

## Abstracts – 2005/2

### Frank Hahn

#### GENERAL EQUILIBRIUM FOR INTELLECTUAL HISTORIANS

The paper discusses the sense in which Adam Smith's vision of the market encompasses general equilibrium theory. Increasing abstraction, and increasing neglect of Marshallian qualifications, made general equilibrium the core of Neo-classical theory. The paper argues that Neo-classical theory has been enormously fruitful because it contained within it the seeds of further advance in our understanding. Through the lens of general equilibrium even Keynes's analysis of unemployment can be usefully interpreted as a case of market failure. But Neo-classical theory in general, and general equilibrium in particular, has been given more empirical weight than it can support.

*JEL Classification:* B120, B200, D500

*Keywords:* General equilibrium theory; Neo-classical theory

Questo lavoro affronta in che senso la visione del mercato di Adam Smith racchiude la teoria dell'equilibrio economico generale. La crescente astrazione della teoria economica e la mancata attenzione verso le qualificazioni di Marshall hanno reso l'equilibrio economico generale il cuore della teoria neoclassica. Il lavoro difende l'idea della grande rilevanza della teoria neoclassica in quanto contenente al suo interno i semi di ulteriori avanzamenti nella nostra comprensione dei fenomeni economici. Attraverso le lenti dell'equilibrio economico generale persino la teoria Keynesiana della disoccupazione può essere utilmente interpretata come un caso di fallimento del mercato. Tuttavia, alla teoria neoclassica in generale, e all'equilibrio economico generale in particolare, sono stati attribuiti una maggiore incidenza empirica di quanto possa sostenere.

*JEL Classification:* B120, B200, D500

*Keywords:* Teoria dell'equilibrio economico generale; Teoria neoclassica

### Marcello Basili and Carlo Zappia

#### AN INTERVIEW WITH FRANK HAHN ON THE OCCASION OF HIS 80<sup>TH</sup> BIRTHDAY

This interview, conducted in Cambridge in January 2005, mostly deals with Frank Hahn's view of economics. Hahn kindly accepted to discuss both the theoretical aspects

concerning his contribution to the development of general equilibrium theory and the methodological issues inherent in his viewpoint that theoretical models can prove useful in the study of actual economic phenomena. A few notes related to his period at the Economics Department in Siena close the interview.

*JEL Classification:* A110, B410, D520

*Keywords:* Economic theory; General equilibrium; Methodology

Questa intervista, che è stata realizzata a Cambridge nel gennaio 2005, affronta principalmente la visione di Frank Hahn della teoria economica. Hahn ha gentilmente accettato di discutere sia gli aspetti teorici relativi al suo contributo allo sviluppo della teoria dell'equilibrio economico generale sia le questioni di metodo che sono collegate al suo approccio fondato sulla concezione che i modelli teorici possono risultare utili nello studio dei fenomeni economici reali. L'intervista si conclude con alcune osservazioni sulla sua personale esperienza presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Siena.

*JEL Classification:* A110, B410, D520

*Keywords:* Teoria economica; Equilibrio economico generale; Metodologia

### **Warren J. Samuels, Kirk D. Johnson and Marianne Johnson**

EDWIN L. GODKIN AS PRECURSOR TO HAYEK ON THE RELATION OF IGNORANCE TO POLICY

This paper is the fourth and final part of a long essay examining the ideas of the 8th Duke of Argyll and Edwin L. Godkin that anticipate Hayek on the principle of unintended and unforeseen consequences. In this part, the authors provide a synthesis of the ideas of Argyll, Godkin, and Hayek on unforeseen and unintended consequences and structure a general model of ignorance which analyses key questions around: i. the source of ignorance; ii. the structure of ignorance and the forms which ignorance takes; iii. the consequences of ignorance.

*JEL Classification:* B130, B310

*Keywords:* Argyll, Godkin, Hayek, unforeseen and unintended consequences

In questo saggio si pubblica la quarta e ultima parte di un lungo saggio che esamina le idee dell'VIII Duca di Argyll e di Edwin L. Godkin in quanto precursori di Hayek sul principio delle conseguenze impreviste e inattese. In particolare in questa parte gli autori presentano una sintesi delle idee di Argyll, Godkin e Hayek sul principio delle conseguenze impreviste e inattese e costruiscono un modello generale sul concetto di ignoranza che analizza una serie di questioni fondamentali intorno ai seguenti aspetti: i. la natura dell'ignoranza; ii. la struttura dell'ignoranza e le forme prese dall'ignoranza; iii. le conseguenze dell'ignoranza.

*JEL Classification:* B130, B310

*Keywords:* Argyll, Godkin, Hayek, conseguenze impreviste e inattese

**Stefano Figuera**

THE BANK DEPOSIT MULTIPLIER AND THE MONEY SUPPLY: A CRITICAL APPRAISAL

Theoretical considerations by economists of the neoclassical school regarding the process of multiplying deposits reveal a growing interest in problems concerning the nature of money supply and the role of the banking system in a capitalist economy. These reflections have proved unsatisfactory under some profiles. The Keynesian theory, underlining the importance of the credit side of money, offers instruments for a correct approach to these theoretical aspects. Keynes' analysis remains essential to define the nature of money supply and the various functions of the banking system and offers the basis for subsequent theoretical developments which have proved decisive for understanding the monetary nature of the capitalist economy.

*JEL Classification:* E120, E510, G210.

*Keywords:* Bank deposit multiplier, money supply, neoclassical theory of money, Keynesian theory of money, monetary theory of production.

MOLTIPLICATORE DEI DEPOSITI E OFFERTA DI MONETA: ELEMENTI PER UNA RIFLESSIONE CRITICA

La riflessione teorica svolta dagli economisti di scuola neoclassica in merito al processo di moltiplicazione dei depositi, pur evidenziando un crescente interesse verso i problemi della natura dell'offerta di moneta e del ruolo del sistema bancario nell'economia capitalistica, si è rivelata, a diverso titolo, insoddisfacente. È stata la teoria keynesiana, ponendo l'accento sul carattere creditizio della moneta, a offrire gli strumenti per un corretto approccio a questi profili teorici. L'analisi di Keynes non solo è stata determinante per chiarire la natura dell'offerta di moneta e le differenti funzioni del sistema bancario, ma ha anche posto le basi per quegli sviluppi teorici successivi che si sono rivelati decisivi per la comprensione del carattere monetario dell'economia capitalistica.

*JEL Classification:* E120, E510, G210.

*Keywords:* Moltiplicatore dei depositi; offerta di moneta; teoria neoclassica della moneta; teoria keynesiana della moneta; teoria monetaria della produzione.

**Piero Barucci**

ON THE CIRCULAR PROCESS OF EVOLUTION OF ECONOMIC THEORY

This paper presents an interpretative model for the evolution of economic knowledge. The central theme is that in the history of economic thought we can discern a continuous interdependence between the environment and the evolution of economic theory. This interdependence may be divided into three distinct phases—each discussed in the paper. The first has to do with the theorizing; the second with the spreading of theoretical results; the third with the influence that political economy has managed to obtain in shaping economic policy decisions. As far as the actors of this process are concerned, we can distinguish between those who produce the analytical advancement, those who make it circulate, those who utilize it and endeavour to have some of its results to be eventually applied by Parliaments, governments, industries, banks and independent Authorities. The process is of a circular/cumulative kind, in the sense that the third phase (policy decisions) has in its

turn a feedback on the environment, stimulating new theoretical responses from the profession, therefore starting a new “cycle”.

*JEL Classification:* B0; B4.

*Keywords:* Economic knowledge; evolution of economic thought; historical reconstruction; rational reconstruction.

Questo scritto presenta un modello storiografico per l'interpretazione della storia del pensiero economico. Il modello si fonda sull'idea che l'evolversi della conoscenza economica sia il frutto di una continua interdipendenza tra gli strumenti teorici che questa genera e l'ambiente circostante. Questa interdipendenza viene analizzata attraverso l'individuazione di tre fasi distinte ma tra loro interconnesse – ciascuna discussa nel paper. La prima fase si riferisce alla formulazione vera e propria delle teorie economiche; la seconda alla loro diffusione nel contesto sociale; la terza all'influenza che le soluzioni teoriche così acquisite esercitano nelle scelte concrete di politica economica a vari livelli. Per quanto riguarda gli attori di questo processo, si distingue tra coloro che forgiavano i nuovi strumenti di analisi economica; tra coloro che ne favoriscono la circolazione e l'accettazione in vari ambiti; e tra coloro che utilizzano queste teorie nelle molteplici istituzioni dedicate al governo dell'economia (parlamenti, autorità indipendenti, banche centrali, imprese etc.). Il processo descritto in questo saggio si caratterizza principalmente per la sua natura circolare e cumulativa – si immagina cioè che le decisioni di politica economica (la terza fase del ciclo appena descritto) producano in maniera più o meno diretta un feedback sul contesto economico e istituzionale, provocando a sua volta nuove risposte sul piano teorico da parte degli economisti e dando così via ad un nuovo ciclo.

*JEL Classification:* B0; B4.

*Keywords:* Conoscenza economica; evoluzione del pensiero economico; ricostruzione storica; ricostruzione razionale.